



Terre des hommes

Italia News

notiziario della Fondazione
Terre des hommes Italia ONLUS

aiuto diretto all'infanzia in difficoltà, senza discriminazioni di ordine politico, etnico e religioso

Notiziario trimestrale - Poste Italiane S.p.A. - Sped. Abb. Post. -D.L. 353/2003 (conv. in legge n° 46/2004) art. 1, comma 1 - MI/LO



Foto: Francesco Cabras per Terre des Hommes

Sommario

- 2 **Perù: Maria Luisa e le altre**
- 4 **Il nuovo Bilancio Sociale di Terre des Hommes Italia**
- 7 **Scatta indifesa anche tu!**

indifesa 

Selima ha 11 anni. Per lei, come per altre 39 milioni di bambine sopra quest'età, la scuola non è ricominciata. Si sposerà presto e avrà presto dei figli. Probabilmente uno dei parti non andrà benissimo e, oltre a perdere un bambino, subirà danni che la renderanno parzialmente invalida. Inizia così, in molte parti del mondo, la spirale che condanna molte bambine e ragazze a una vita fatta di povertà, violenza, negazione di ogni diritto.

Nascere bambina del resto non è facile. Secondo l'ONU sono 100 milioni le bimbe mancanti all'appello, per aborto selettivo o infanticidio. Una volta al mondo, le bambine più facilmente subiranno una qualche forma d'abuso: 1 su 4 nel mondo. Molte saranno dedicate ai lavori più pesanti, diventando, in alcuni casi, delle vere e proprie schiave domestiche delle famiglie più ricche. Ad altre, soprattutto se nate in un villaggio africano, non sarà risparmiata l'umiliazione, gravida di conseguenze per la salute, di subire una mutilazione genitale... Per altre... No, basta, il catalogo lo faccio finire qui. Non l'ho deciso io. Dall'11 ottobre lo ha deciso l'ONU celebrando la prima Giornata Mondiale delle Bambine. Obiettivo: spazzare

via questo catalogo degli orrori, una volta per tutte. Non sarà facile. Forse questa decisione arriva anche troppo tardi... Ma tutta Terre des Hommes ha deciso di farne una sfida concreta, di quelle in cui buttarsi con entusiasmo, competenza e coraggio.

Per questo è nata **indifesa**, la campagna che nei prossimi tre anni metterà al centro le bambine e le ragazze di tutto il mondo, le loro speranze, la loro voglia di riscatto e di un mondo più giusto, per sé e per i propri figli e figlie. Abbiamo coinvolto istituzioni, testimonial, media e aziende che ci hanno aiutato nel lancio della campagna e a sostenere progetti in Italia e nel mondo. Anche molti di voi ci sono stati vicini sin dalle prime ore. Ma è solo l'inizio. **indifesa** nei prossimi mesi ha tante sorprese da svelarvi e, soprattutto, conta sul vostro aiuto per far partire tanti nuovi gruppi locali **in difesa** delle bambine. Continuate a seguirci: perché nessuna bambina sia più **indifesa!**

Paolo Ferrara
Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi

Maria Luisa e le altre

L'attrice e musicista Sonia Bergamasco ha visitato i nostri progetti in Perù accettando di diventare testimonial della campagna Indifesa.

Da questa esperienza sono nati questi appunti di viaggio



La geografia del mio viaggio si compone essenzialmente di nomi, bellissimi: Reina, Yoni, Leocadia, Felicitas, Flor de Maria, Maria Lisbeth... nomi di donne e di bambine, soprattutto. Il paesaggio che porto negli occhi - come un dono - è illuminato dai sorrisi di queste donne e di queste bambine.

Prima tappa, Lima. Mauro Morbello, delegato Terre des Hommes a Lima, ci guida alla scoperta di una città complessa e difficile che si allarga smisurata - nove milioni di abitanti - e che si inerpica sulle dune di una cintura periferica immensa e spaventosamente povera. Cominciamo proprio da lì, dall'estrema periferia di Lima.

Viaggio in compagnia di Antonella Barina, giornalista di Repubblica, di Mimmo Frassinetti, fotografo, e Rossella Panuzzo, dell'ufficio comunicazione Terre des Hommes di Milano. Il lavoro domestico minorile, la condizione di sfruttamento e di povertà endemica della maggior parte della popolazione, le condizioni di vita delle donne e delle bambine, in particolare, sono il focus del nostro viaggio.

Prima di partire mi figuravo l'incontro con una realtà nuova, particolarmente dura, e temevo che la componente emotiva del mio carattere avrebbe potuto in qualche modo ostacolare o condizionare lo sguardo e l'esperienza. La realtà di questo incontro è andata oltre le aspettative: ancora più dura, ancora più complessa di quanto immaginavo. E la mia reazione si è adeguata, naturalmente. Di fronte alla miseria più assoluta, si impone il rispetto, l'ascolto, e

un fare concreto, positivo. Le lacrime non servono. A Lima, Terre des Hommes lavora da anni ad alcuni progetti di sviluppo. **Scuole, doposcuola, sostegno a distanza, case, assistenza alle famiglie.** In stretto rapporto con alcuni collaboratori locali, Mauro Morbello anima i principali progetti di cooperazione di Terre des Hommes nel Paese.

La seconda tappa è Cusco, a 3400 metri sul livello del mare. La scopriamo dall'alto, affondando con l'aereo nella distesa di nuvole su cui s'incagliano, come atolli monumentali, le cime delle Ande.

Un furgoncino ci porta dall'aeroporto fino all'Hogar di Yanapanakusun. Terre des Hommes collabora da anni anche con questo Centro. L'Hogar sarà la nostra casa per qualche giorno. E' là che conosciamo le ragazze e le bambine del Centro. Vittoria Savio, la fondatrice di Yanapanakusun, è una settantacinquenne piemontese dallo sguardo di fuoco e dalla sigaretta perennemente accesa all'angolo della bocca. Vive in Sud America da trent'anni. Va per le spicce, Vittoria, inquadra subito l'interlocutore e risponde con il cuore e con la durezza asciutta di chi sa. Ci dice che qui, in Perù, essere donna ed essere indio equivale ad essere relegata nel gradino più basso della scala sociale. Molti anni fa Vittoria ha deciso di stabilirsi a Cusco e di creare un Centro in cui bambini, giovani e donne possono studiare, lavorare e possono contare su un luogo dove fare ritorno.

Il viaggio prevedeva anche un momento di "incontro teatrale" con le ragazze e le bambine dell'Hogar di Cusco.



Sonia dà qualche suggerimento di scena alle ragazze; lo scenario è il sito inca di Tipón

Foto: ©Mimmo Frassinetti

La rappresentazione nella sala Azul del Centro Yanapanakusun



Alcune settimane prima della partenza mi ero messa in contatto epistolare con loro, in vista di questo appuntamento. Avevo già avuto notizia del loro percorso di vita, prima dell'arrivo. Storie estreme, che mi avevano subito indirizzato verso un ascolto rispettoso e non invasivo.

Ma è venuta da loro, spontaneamente e con forza, la richiesta di parlare proprio di questo, di mettere "in scena" proprio le loro storie, attraverso un racconto essenziale.

A questo fine, alcune settimane prima della partenza, ho formulato - con il sostegno delle educatrici del Centro - una sorta di questionario, e in questo modo sono fioriti racconti di lancinante perfezione. Lidia, Maria Lisbeth, Maria Elena, Sonia, Ermitana, Leocadia, Felicitas, Maria Luisa, Elisa, Rebeca, Yanet Q., Kary, Yenifer Q., Yanet A., Dita, Yoni, Zenayda, Yenifer H., Flor de Maria, Reina - la più piccola 12 anni, la più grande 21 - si sono raccontate, con semplicità e con asciutezza.

Per *condividere*, cioè condividere.

A 3800 metri di quota, in una bella giornata di giugno in cui i responsabili del Centro avevano organizzato per noi una gita nella Valle Sacra, queste bambine hanno messo in scena, per la prima volta sotto i nostri occhi, lo spettacolo che raccontava la loro storia.

La scena - la più bella che si potesse immaginare: gradinate monumentali di un antichissimo sito incaico. Il vento e il sole di mezzogiorno, nuvole in viaggio sopra le nostre teste. In Perù, a

A 4.000 mslm, sotto il sole delle Ande, con i bambini di Huancarani



giugno, è inverno, ma non c'è la neve e a 3800 metri, dove noi siamo arrivati, il sole scotta. Le loro voci piccole, decise, a tratti incredule, narrano le tappe di un cammino in salita cominciato molto presto, troppo presto, a sei, sette, otto anni. Alternano, nella storia, la lingua spagnola (lingua nazionale) e il quechua (lingua dei villaggi andini da cui la maggior parte di queste bambine provengono). Il lavoro presso le famiglie in città, lontane dal villaggio, senza più alcuna notizia di parenti (se ancora sono vivi) e di persone amiche. Le vessazioni, gli abusi, l'impossibilità di studiare, di comunicare. La solitudine. Spesso, la fame.

Eppure, il sorriso, la trasparenza dello sguardo, sono evidenti, disarmanti. Il mistero che ha preservato la loro bellezza, io non so qual è, ma credo che Vittoria Savio ne sappia qualcosa.

Maria Luisa, per esempio. Ha quindici anni, e una lunga storia di cure per una malformazione congenita all'anca per cui, dopo essere finalmente approdata al Centro di Cusco, si è dovuta sottoporre a interventi lunghi e invasivi. Da grande vuole fare la fisioterapista, scrive.

Si è inerpicata come uno stambecco, con l'aiuto della sua stampella, per raggiungere il sito della Valle Sacra meta della nostra gita. Cammina davanti a tutti. Non vuole e non ha bisogno di aiuto. Concludendo il suo breve racconto, scrive di sé: "ho quindici anni e voglio solo essere felice". Ecco, questo è tutto!

Sonia Bergamasco



Ultimi saluti e un arrivederci a presto!

Il nuovo Bilancio Sociale di Terre des Hommes Italia

E' disponibile l'edizione 2011 del nostro Bilancio Sociale, realizzato con la consulenza di Ria Grant Thornton.

Si può richiedere una copia cartacea scrivendo a info@tdhitaly.org o si può scaricare dal sito alla pagina www.terredeshommes.it/news-e-media/download

Il 2011 non è stato un anno facile. Anno carico di nuove sfide e nuove emergenze nel mondo, con conseguenze meno evidenti forse del terremoto di Haiti del 2010, ma più striscianti e più infide, quasi tutte legate ad eventi di carattere socio-politico.

La guerra e la caduta del regime in Libia, successivamente la caduta del regime in Tunisia e in Egitto, vengono salutate come "Primavera araba": un vento di speranza democratica ma che viene subito appannata dalle repressioni e dai primi trucidati scontri in Siria e dall'inizio della ribellione dei separatisti Tuareg in Mali.

Quest'ultima secessione porterà poi, nei primi mesi del 2012, alla transitoria divisione in due di un paese di un Sahel dimenticato un po' da tutti, nonostante le ricorrenti carestie, e al seguito del quale apparirà chiara la strategia destabilizzante di Al Qaida nel Nord Africa.

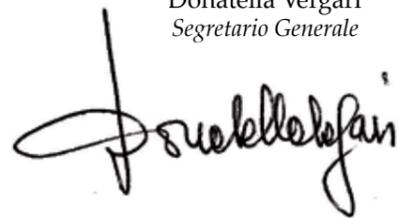
L'Italia stessa, con gli sbarchi di Lampedusa, non è stata esente da questo diciamo "maremoto mediterraneo" dagli esiti incerti e discutibili, dove le uniche certezze sono state, ancora una volta, le sofferenze e i patimenti per la gente e in particolar modo per l'infanzia.

Lì, a Lampedusa, siamo stati in prima linea ad accogliere i minori stranieri non accompagnati, affidati al mare nella speranza di un futuro migliore. Non è possibile descrivere la nostra tristezza, abituati a percorrere il mondo, per permettere all'infanzia più povera di restare nella propria terra vicino ai propri affetti ed alla propria famiglia,

nell'ascoltare le mille storie di profughi e nel cercare di togliere dai loro sguardi lo smarrimento e la paura. La stretta economica, che colpisce pure il nostro paese non ci ha aiutato, anche se la solidarietà dei nostri donatori è stata come sempre tenace e generosa e anche se la difficoltà di gestire un bilancio si fa sempre più sentire nella media famiglia italiana.

Il sorriso dei quattrocentomila bambini che siamo riusciti a raggiungere anche quest'anno però ci riempie di orgoglio e ci dà la spinta per essere ancora una volta ottimisti e ci dà la carica per continuare, andare avanti.

Donatella Vergari
Segretario Generale

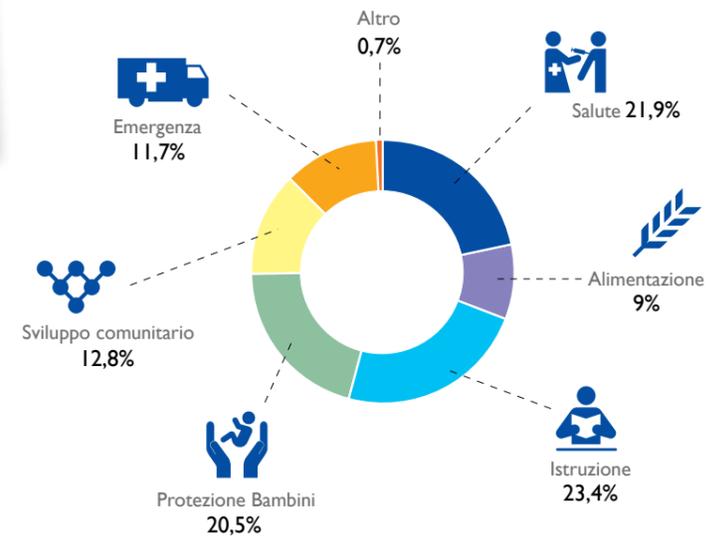


Operatrice Terre des Hommes a Lampedusa

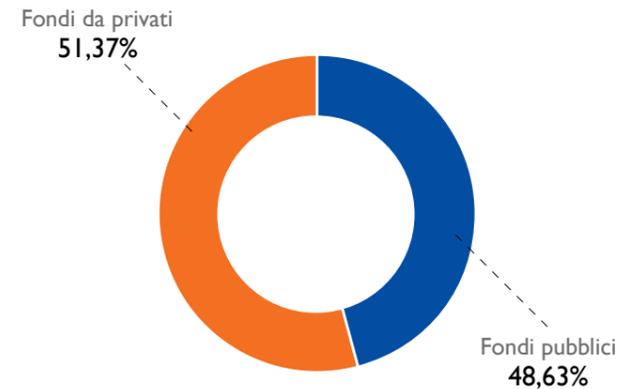


La protezione dell'infanzia nel mondo è la ragione d'essere di Terre des Hommes. Oltre alle campagne di advocacy e sensibilizzazione, è attraverso i progetti che cerca di realizzare questa missione. Nel 2010 Terre des Hommes Italia è stata presente in 24 paesi con 86 progetti di aiuto umanitario d'emergenza e di cooperazione internazionale allo sviluppo, a beneficio diretto di quasi 400.000 bambini e adulti.

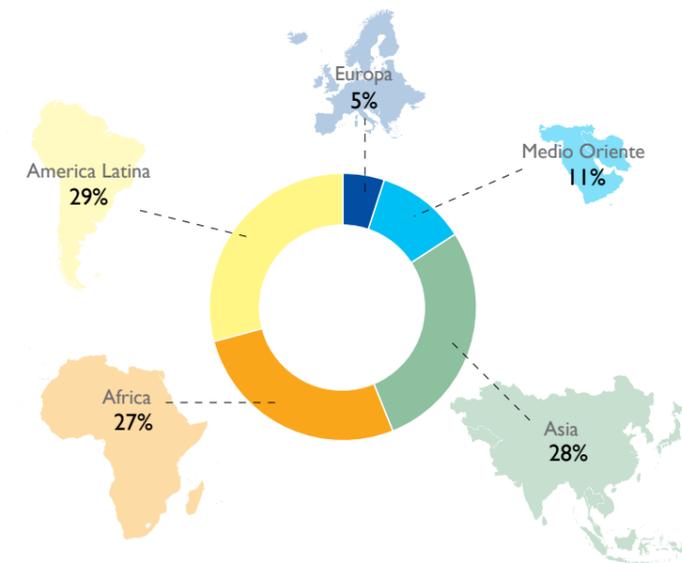
Ripartizione e spese nei progetti per settore d'intervento nell'anno 2011



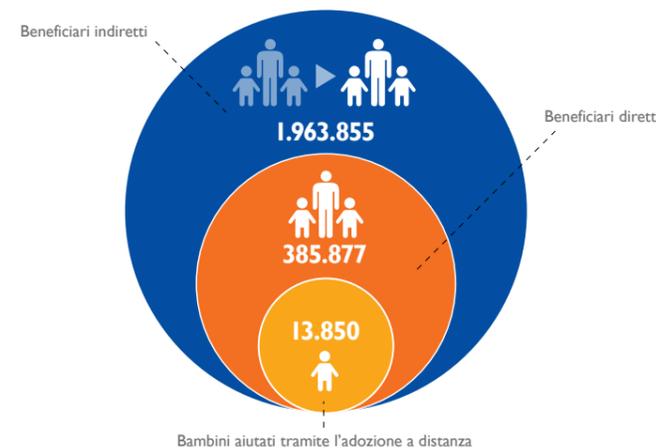
Indice di autonomia



Destinazione Fondi TDHIF per area geografica



Beneficiari dei progetti nel 2011



Quanto si spende per raccogliere 1 euro?

DATI PATRIMONIALI	2011	2010	Δ	Δ%
Totale immobilizzazioni	444.705	427.362	17.343	4%
Credit	6.125.168	7.124.657	-999.489	-14%
Disponibilità liquide	1.520.459	1.785.757	-265.298	-15%
Ratei e risconti attivi	14.026	11.922	2.104	18%
TOTALE ATTIVO	8.104.358	9.349.697	-1.245.339	-13%
Patrimonio netto	434.051	434.051	-	0%
Fondo TFR	110.943	97.689	13.254	14%
Debiti	7.559.364	8.817.956	-1.258.592	-14%
Ratei e risconti passive	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	8.104.358	9.349.697	-1.245.339	-13%

RENDICONTO DELLA GESTIONE	2011	2010	Δ	Δ%
Entrate per contributi	7.694.780	9.366.864	-1.672.084	-18%
Avanzi finali progetti finanziari	355.299	235.371	119.928	51%
Quote e proventi della raccolta fondi	1.257.539	1.382.028	-124.489	-9%
Altri proventi	55.943	68.624	-12.681	-18%
TOTALE PROVENTI	9.363.561	11.052.887	-1.689.326	-15%
Spese Progetti	7.694.780	9.366.864	-1.672.084	-18%
Collaboratori di sede sui progetti	346.109	293.720	52.389	18%
Spese funzionamento struttura	924.666	899.932	24.734	3%
Oneri promozionali e raccolta fondi	217.179	289.666	-72.487	-25%
Altri oneri	180.827	202.705	-21.878	-11%
TOTALE ONERI	9.363.561	11.052.887	-1.689.326	-15%

I VALORI SONO ESPRESSI IN EURO



SIAMO TUTTI BAMBINE...

indifes

Scatta indifesa anche tu!

Ecco come puoi dare il tuo contributo alla campagna triennale di Terre des Hommes **in difesa** delle bambine e delle ragazze.



Sostieni indifesa con una donazione:

In banca sul c/c bancario intestato a
Fondazione Terre des Hommes Italia
IT53Z0103001650000001030344
In internet al sito www.terredeshommes.it
In posta c/c postale **321208**

Se sei una ragazza dai 13 anni in su, crea il tuo gruppo indifesa e partecipa, insieme alle tue amiche:



- In piazza** organizza "flash mob" spontanei **indifesa** per promuovere i diritti delle bambine e delle ragazze
- In casa** o con gli amici organizza "feste al femminile" per la raccolta dei fondi
- In discoteca** organizza serate **indifesa**
- In classe** coinvolgi le tue compagne, i tuoi compagni e i tuoi insegnanti in attività di raccolta fondi e di approfondimento
- In campo** o dove preferisci cimentati in sfide sportive o di cucina o di moda o comunque "pazze" per raccogliere fondi
- In video** gira il tuo video a favore delle bambine e sulle ragazze: scopri come su www.terredeshommes.it
- In community** partecipa alla nostra community **indifesa** su **Facebook, Twitter e Instagram**
- In idee** metti la tua creatività, e trova nuovi modi per dire "io gioco **in difesa** delle bambine e delle ragazze"

Se sei un blogger



partecipa anche tu alla campagna:

unisciti alla nostra community **indifesa** su **Facebook, Twitter e Instagram** e fai diventare il tuo blog un blog "a misura di bambina"



Il Teatro delle Chimere per **indifes**

Il Gruppo di volontari pavese continua il suo percorso di sensibilizzazione e diffusione in territorio pavese dei principi di Terre des Hommes attraverso il suo "cartellone" musicale e teatrale dedicato ai 10 anni di attività.

In occasione della Campagna **indifesa**, per garantire a tutte le bambine del mondo istruzione, salute e protezione dalla violenza, nell'Aula del '400 dell'Università di Pavia, il **24 novembre** avrà luogo lo spettacolo per bambini "Puchettino e L'Orco", presentato dal Teatro delle Chimere.

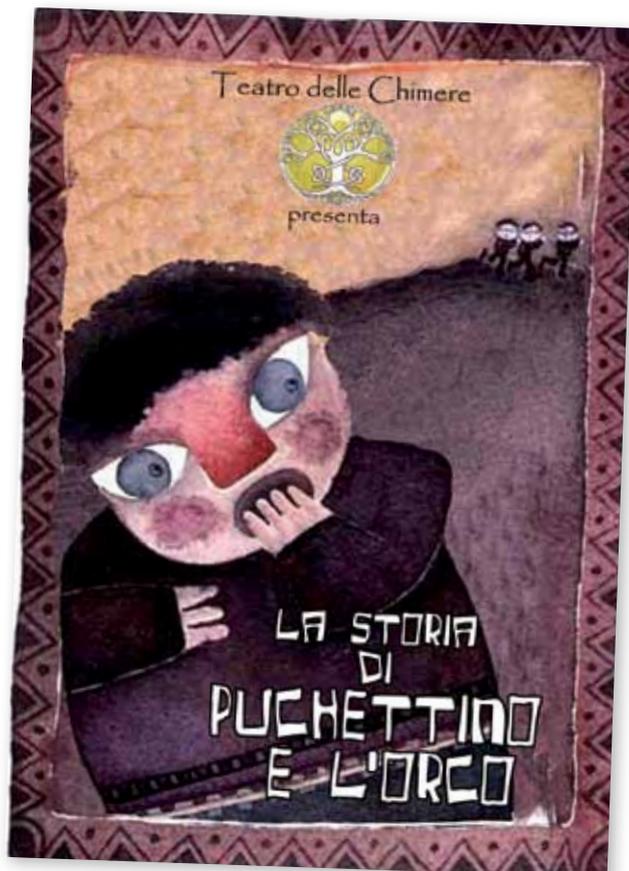
Questa compagnia di teatro di figura produce e rappresenta spettacoli per bambini, ragazzi e adulti di taglio etico/educativo, convinti che il teatro, anche in quanto momento ludico, possa essere strumento di crescita ed evoluzione al servizio di tutti.

Da diversi anni infatti la compagnia ha intrapreso un cammino in linea con tali presupposti, portando il proprio lavoro all'interno delle carceri, degli ospedali pediatrici, delle comunità terapeutiche, dei centri diurni di salute mentale, delle scuole specializzate nel lavoro con bambini autistici e nelle diverse situazioni del disagio.

Perché evoluzione deve essere sinonimo di "guarigione" e di benessere ed oramai è sempre più evidente il valore "terapeutico" del teatro.

Tra narrazione e gioco, "Puchettino e L'Orco" conduce i bambini a comprendere l'importanza della consapevolezza della paura come emozione positiva, da accogliere e sciogliere senza farsi schiacciare o "paralizzare". Scoprendo che, molto spesso, dietro a chi ci fa paura può esserci qualcuno che ha più paura di noi, o qualcuno molto arrabbiato per avere sofferto: solo fermandoci ad ascoltare il nostro cuore, superando la paura e non cadendo nella trappola della rabbia e della violenza, sconfiggendo tutto ciò che ci spaventa si può vincere. E vincere vuol dire diventare donne ed uomini liberi che possono dare vita ad un nuovo mondo, senza dubbio migliore... Venite numerosi!

Giovanna Vanelli



Notiziario della Fondazione
Terre des hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone
Giuridiche Trib. MI n. 1648

Redazione:

Terre des hommes Italia
Viale Monza 57 - 20127 Milano

tel. 02/28970418 - fax 02/26113971
www.terredeshommes.it - info@tdhitaly.org

Direttore responsabile:
Donatella Vergari

Testi di: Sonia Bergamasco, Paolo
Ferrara, Rossella Panuzzo, Giovanna
Vanelli, Donatella Vergari

Progetto: Elena Ziletti

Impaginazione: Marco Binelli

Stampa: Leva Arti Grafiche

Via Edison 605 - Sesto San Giovanni
(MI)

Autorizzazioni del Tribunale
di Milano n. 680 del 29.10.99

Questo numero è stato stampato in
18.000 copie, di cui 16.500 spedite
agli abbonati e ai sottoscrittori delle
iniziative di Terre des hommes Italia
nel mondo.

Abbonamento annuo: □ 5,16,
gratuito per i sostenitori
di Terre des Hommes

I gruppi di lavoro

Bologna

Gabriella - 329 0035995 - gabriella.morisco@uniurb.it

Cagliari

Attilio - 070 522728 - alioliattilio@tiscalinet.it

Castelletto sul Ticino (NO)

Elena Canosi - canause@gmail.com

Città di Castello (PG)

Adele - adelero@tiscali.it

Genova

Danielle - 340 2438413

danielle.brocard@fastwebnet.it

Genova Pegli "Amici di Terre des Hommes"

Mino - 347 9703151 - mino.2006@yahoo.it

La Maddalena (SS)

Giannina - giano.fara@tiscali.it

Lanciano (CH)

Fiorenzo - fiorenzoiasci@libero.it

Milano

Luisa - 333 3937103

Pavia

Donatella - 347 7550679

gruppopavia@tdhitaly.org

Salerno

Maurizio - madedo@tiscali.it

Trevignano (RM)

Luciana - 331 1651685 - lucibblue@teletu.it

Taranto

Lisabetta - 099 4529872 - nonnagattona@libero.it

Tirano (SO)

Ercole - 0342 701223 - ercoler48@alice.it

Voghera (PV)

Anna Mazzola - annamazzola@gmail.com

Per essere sempre aggiornati sulle
nostre iniziative seguiteci sulla
pagina di Terre des Hommes Italia
su Facebook e diventa un nostro
follower di Twitter.



[facebook.com/
terredeshommesitalia](https://facebook.com/terredeshommesitalia)



[@tdhitaly](https://twitter.com/@tdhitaly)

Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Viale Monza 57 - 20125 Milano

Tel. 02/28970418 - Fax 02/26113971

info@tdhitaly.org - www.terredeshommes.it

c/c postale 321208

IBAN Banca Monte dei Paschi di Siena:

IT53Z0103001650000001030344

Codice Fiscale 97149300150